

del censimento vero e proprio.

Nel corso del 1998 l'INSTAT è stato fornito, con la componente in gestione diretta, delle necessarie dotazioni in *hardware* e *software*, e sono state realizzate le attività censuarie di rilevamento (terminato) ed elaborazione (ancora parziale) dei dati. Nel mese di dicembre, in occasione della riunione di coordinamento fra donatori nel settore statistico (tenutasi a Tirana), l'INSTAT ha pubblicato i risultati preliminari del censimento dell'agricoltura, che sono stati accolti con grande attenzione dalle istituzioni e dagli organi di informazione albanesi, anche in considerazione del loro eventuale futuro utilizzo ai fini del necessario riorientamento delle politiche agricole nel Paese.

I risultati definitivi del censimento dovrebbero essere disponibili a partire dalla metà del 1999, grazie alle risorse ancora disponibili nell'ambito del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Miglioramento dei servizi di neonatologia e protezione materno-infantile**

Importo complessivo: Lit. 600.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il concepimento del progetto è stato possibile grazie ad un fondo in loco non utilizzato nell'ambito di un intervento a favore della popolazione infantile affidato all'ACAP.

L'iniziativa è stata volta a migliorare i servizi di neonatologia di 4 maternità dei distretti di Tirana, Durazzo, Lushnja e Korça, sia attraverso la fornitura di apparecchiature sia attraverso la formazione del personale. A latere, il progetto ha fornito materiale sanitario ad una dozzina di centri sanitari per il controllo della crescita e lo sviluppo del bambino.

Nel secondo semestre del '97 è stata avviata la gara per la fornitura delle apparecchiature elettromedicali, che sono state fornite ed installate nel corso del 1998. Il progetto è concluso.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Riabilitazione ed ampliamento della rete idrica di Tirana**

Importo complessivo: Lit. 13.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Società Falcione

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici e Trasporti

L'intervento risulta complementare a quello in corso per l'acquedotto di Bovilla (*vedi infra*). Si è trattato di adattare la rete idrica interna principale di Tirana ai lavori dell'impianto direttamente collegato al nuovo acquedotto di Bovilla.

I lavori sono stati quasi interamente eseguiti. Tuttavia, per il loro definitivo completamento, il Governo albanese deve provvedere all'acquisto di alcuni materiali rubati nel corso dei disordini della primavera '97.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: infrastrutture - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Acquedotto di Bovilla**

Importo complessivo: Lit. 22.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Consorzio Putignano (Impresa Putignano/TPL)

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici e Trasporti

Iniziato nell'aprile 1996, l'intervento sta realizzando la costruzione di una condotta idrica fra la diga di Bovilla e l'impianto di potabilizzazione per un tratto di 10 km, nonché il collegamento fra l'impianto ed il serbatoio e fra questo e la rete idrica della città di Tirana.

Nel corso del 1998, i lavori sono stati quasi conclusi: l'impianto è parzialmente operativo dal mese di dicembre, con l'immissione nella rete idrica di Tirana di 600 litri/sec., e si è entrati nel previsto anno di esercizio. Tuttavia, il Consorzio Putignano chiede da tempo al Governo albanese la finalizzazione di un atto transattivo per imprevisti maggiori costi di progetto (causati anche dai disordini del 1997), in mancanza del quale potrebbe essere imminente l'apertura di un contenzioso tra le due parti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo iniziativa: **Progetto integrato per le telecomunicazioni**

Importo complessivo: Lit. 13.272.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: SIRTI

Controparte locale: Albanian Telekom

Il progetto, cofinanziato dalla BERS, ha introdotto la più avanzata tecnologia digitale attraverso l'installazione di fibre ottiche e ponti radio, potenziando le linee disponibili. Sono state costruite nuove centrali telefoniche e di commutazione, e sono state fornite centrali elettromeccaniche dismesse e revisionate dalla Telecom Italia.

L'intervento è prossimo alla conclusione, prevista per il mese di gennaio 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Programma di sostegno alle importazioni – Commodity Aid**
Importo complessivo: Lit. 60.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: imprese italiane
Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici e Trasporti

Con il residuo finanziamento disponibile a valere sui due vecchi Programmi di sostegno alle importazioni albanesi, sono stati forniti nel corso del 1998 al Ministero dei Lavori Pubblici e Trasporti (che li ha poi ceduti alle municipalità secondo un preciso piano di assegnazioni) 21 autobus. A tale fornitura italiana gli organi di informazione albanesi hanno dato grande rilievo nel mese di ottobre '98.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Commodity Aid 2**
Importo complessivo: Lit. 22.000.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: imprese italiane
Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e Privatizzazioni

L'intervento è inteso come supporto agli investimenti pubblici nei settori agricolo, idrico ed energetico, con la fornitura di 22 miliardi di attrezzature. Nel corso del 1998 la gara per la selezione della Società di *Procurement* è stata assegnata all'Italtrend, che assiste la controparte nella gestione dei *tenders* per le forniture. Per l'inizio del 1999 è prevista l'approvazione del Piano di *Procurement* relativo al nostro Commodity da parte del Consiglio dei Ministri albanese, con immediato successivo lancio dei bandi di gara.

Al contempo, nella seconda metà del 1998 è stato finalizzato un contratto (del valore di 7 miliardi di lire, nell'ambito di questo programma) fra l'ENEL e l'Ente elettrico albanese (KESH), che prevede la fornitura e l'installazione di due trasformatori per il potenziamento delle reti elettriche di Tirana e Durazzo, consentendo di far fronte alla cosiddetta «emergenza elettrica inverno». I lavori per l'installazione del primo dei due trasformatori hanno avuto inizio nel mese di dicembre, e dovrebbero essere conclusi in tempi brevi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: Riabilitazione degli schemi irrigui

Importo complessivo: Lit. 3.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

L'iniziativa costituisce un cofinanziamento di un programma della Banca Mondiale, del costo globale di 50 milioni di Dollari USA, destinato alla riabilitazione di 39 schermi irrigui dislocati in diverse regioni del Paese ed a supporto di politiche ed azioni tese alla creazione di associazioni di utenti, nonché alla riorganizzazione dei consorzi erogatori.

La Banca Mondiale ha concentrato il finanziamento italiano nel comprensorio di Kavaja, per la riabilitazione del canale adduttore principale e dei canali secondari e terziari di distribuzione. Sono stati anche riabilitati i grandi canali di bonifica idraulica nella stessa zona per circa 81 km. La Banca Mondiale ha inoltre effettuato una missione in Italia per verificare le tecnologie adottate in situazioni analoghe sul nostro territorio, inserendo poi nelle raccomandazioni operative del progetto tutti i suggerimenti avanzati da detta missione.

Per quanto attiene al finanziamento italiano, le operazioni sul terreno sono state completate nel corso del 1998. Tuttavia, la Cooperazione italiana continuerà a seguire le attività di progetto eseguite dalla Banca Mondiale, concordando con essa azioni volte a garantire efficacia a quanto realizzato con nostri fondi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: infrastrutture - comunicazioni

Titolo iniziativa: Riabilitazione delle strade rurali

Importo complessivo: Lit. 24.800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici e Trasporti

L'iniziativa si inserisce in un programma della Banca Mondiale, del costo globale di 33 milioni di Dollari USA, destinato alla riabilitazione di 975 km di strade rurali (65 contratti) per il supporto delle relazioni di mercato tra i produttori agricoli.

Gli obiettivi principali del programma sono:

riabilitare la rete stradale di servizio delle aree rurali più produttive;

stabilire sistemi di gestione per la manutenzione;

creare occasioni di occupazione con metodi di produzione ad alta intensità di manodopera.

Il programma comprende, oltre alla riabilitazione della rete stradale rurale, assistenza tecnica, supervisione dei lavori e costituzione dell'unità di gestione del programma stesso. Esso si articola in quattro fasi: una preliminare (8 contratti), una pilota (13) e due successive che operano su di un numero sempre maggiore di tratti (20 e 24 rispettivamente).

Il programma è in corso: sono stati finora avviati 31 dei 65 contratti, ovvero i 21 delle fasi preliminare e pilota e 10 della prima.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Alleviamento della povertà rurale**

Importo complessivo: Lit. 4.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

L'iniziativa si è inquadrata in un programma individuato dalla Banca Mondiale con il Governo albanese destinato ad interventi di sostegno delle comunità più marginali, per compensare gli effetti delle politiche di stabilizzazione economica e liberalizzazione del mercato.

Gli obiettivi del programma sono stati: l'alleviamento della povertà rurale, il recupero della sicurezza alimentare, la promozione del settore produttivo familiare, la ricostruzione delle infrastrutture di base, il rafforzamento delle autorità locali.

Le componenti del programma sono state: la riparazione di opere con impiego di manodopera locale e la promozione di attività produttive attraverso il credito agli agricoltori. Le attività finanziate con il fondo italiano sono state rivolte ad alcuni distretti del nord del Paese, particolarmente emarginati dai processi di trasformazione economica.

Nel corso del 1998 si sono concluse le attività di progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale**

Importo complessivo: Lit. 4.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Il programma, concepito dalla Banca Mondiale, prevede, oltre al contributo della stessa Banca, l'intervento di vari donatori, fra cui l'Italia. Esso prevede la creazione di una serie di fondi locali (*Village Credit Funds* - VCF) che, attraverso un sistema di controllo comunitario delle restituzioni, ha mostrato in altre occasioni ottimi risultati. E' prevista inoltre una componente di formazione volta alla creazione, nell'ambito del singolo VCF, di una capacità di gestione del complesso dei crediti conferiti alla popolazione. La gestione del progetto è affidata all'*Albanian Development Fund*, organismo costituito già da alcuni anni in Albania dalla Banca Mondiale, sulla scorta di positive esperienze maturate in numerosi Paesi in via di sviluppo.

Il progetto è in corso di esecuzione, ma i co-finanziamenti italiano, svizzero e statunitense devono ancora essere trasferiti alla Banca Mondiale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agricoltura - ambiente

Titolo iniziativa: **Recupero, conservazione ed uso sostenibile delle risorse forestali**

Importo complessivo: Lit. 18.479.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale - FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Il programma, concepito dalla Banca Mondiale per un ammontare globale di 25,9 milioni di Dollari USA, prevede, oltre al contributo finanziario della stessa Banca, quello di alcuni donatori bilaterali (Italia, Giappone e Svizzera). Il nostro Paese contribuisce anche con un fondo di 4 miliardi di lire affidato in gestione alla FAO per un'ulteriore componente di assistenza tecnica alla controparte. Le attività di progetto si svolgono secondo cinque direttrici: (i) sviluppo istituzionale; (ii) attività di gestione forestale di vario tipo: conservazione, gestione propriamente detta, riforestazione, preparazione dei tronchi per la vendita; (iii) riabilitazione di strade forestali; (iv) gestione delle aree protette; (v) gestione delle foreste e dei pascoli che cadono sotto la giurisdizione delle municipalità.

Le attività sono iniziate nel 1996 con l'insediamento dell'Unità di Gestione del Progetto (PMU). Nel 1997 è iniziata anche la componente FAO di assistenza tecnica alla Direzione Generale delle Foreste con l'arrivo del capo-progetto.

Nel corso di missioni di monitoraggio effettuate dai donatori, si è riscontrata una scarsa rispondenza della controparte ad adempiere ai propri compiti nella gestione del programma, tanto da far giudicare alla Banca Mondiale come insufficiente lo stato di attuazione dell'intervento. Alla fine del 1998, il Ministero dell'Agricoltura albanese ha ribadito la propria soddisfazione per l'andamento del programma; è in ogni caso prevista per il mese di gennaio 1999 una missione congiunta DGCS/Banca Mondiale/FAO per la valutazione *on going* delle attività e, qualora giudicato necessario, l'eventuale riorientamento dei fondi ancora disponibili.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: industria

Titolo iniziativa: **Programma Privatizzazioni**

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e Privatizzazioni

Il programma – inserito nel nuovo Protocollo di Cooperazione 1998-2000 - viene realizzato mediante il conferimento di un *Trust Fund* alla Banca Mondiale. Esso si articolerà su due componenti: (i) un esperto italiano che funga da consulente (*advisor*) per il Ministro dell'Economia Pubblica e Privatizzazioni, il quale presiederà uno *Steering Committee* che gestirà l'intero

programma; (ii) la selezione di una banca di investimento che dovrà curare, per conto del Governo albanese, il collocamento sul mercato di un certo numero di imprese strategiche di proprietà pubblica (aspetti giuridici, valutazione industriale e finanziaria, esecuzione di gare).

Nel corso del 1998, il Ministero dell'Economia Pubblica e Privatizzazioni ha completato le procedure per la selezione della banca, che è risultata l'IMI, con cui è in corso di negoziazione un contratto.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Ripristino e funzionamento dei servizi idrici e sanitari e controllo endemo-epidemico**

Importo complessivo: Lit. 1.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'intervento è il proseguimento del progetto di «lotta alle malattie diarroiche». In questa fase, è stata data maggiore enfasi all'igiene delle acque ed alla loro potabilizzazione.

Il progetto, che ha subito ritardi nel 1997 a causa dei disordini, si è concluso nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Corso per Magistrati albanesi**

Importo complessivo: Lit. 472.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICRI

Controparte locale: Ministero della Giustizia

Obiettivo generale di questo programma di formazione è quello di contribuire allo sviluppo dell'amministrazione della giustizia secondo il principio della legalità, nel rispetto della separazione dei poteri e della protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

L'iniziativa, che rappresenta il *follow-up* di un analogo corso realizzato nel 1995, ha previsto la realizzazione a Roma, nel mese di settembre '98, di un corso per 35 magistrati albanesi. Il Ministro della Giustizia, On. Kondi, ha voluto personalmente rimarcare il pieno successo delle attività del corso e l'alta qualità dell'offerta formativa assicurata dall'UNICRI.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno al Ministero per la Cooperazione Economica ed il Commercio**

Importo complessivo: Lit. 4.400.000.000

Fondi in loco: Lit. 2.700.000.000 (1998: Lit. 160.000.000)

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per la Cooperazione Economica ed il Commercio/IDEC

Il Ministero per la Cooperazione Economica ed il Commercio albanese è il coordinatore degli aiuti internazionali al Paese ed esercita la propria funzione di supporto ai vari Ministeri «di linea» in tutte le fasi del ciclo del progetto attraverso l'*Institution for Development and Economic Co-operation* (IDEC). Attraverso l'assistenza istituzionale a tale Ministero si mira a trasferire ai funzionari, esperti e tecnici albanesi le capacità necessarie a pianificare, accelerare e rendere efficace l'assorbimento dell'aiuto-progetto internazionale.

Il programma – inserito nel nuovo Protocollo di Cooperazione 1998-2000 - prevede componenti di riabilitazione fisica dell'edificio ministeriale, di assistenza tecnica e formazione, nonché un «fondo in loco» per la predisposizione di studi di fattibilità.

L'iniziativa viene realizzata mediante un «fondo in loco» (che sarà disponibile nel corso del 1999) e l'invio di cinque esperti settoriali (sanità; agricoltura; infrastrutture, con particolare riferimento al settore idraulico; infrastrutture, con particolare riferimento ai sistemi di comunicazione cittadini; settore sociale e coordinamento delle ONG). Detti esperti, grazie ad un apposito «programma-ponte», hanno avviato le proprie attività a partire dai mesi di novembre e dicembre 1998, con immediati tangibili risultati nel trasferimento di capacità ed assistenza alla controparte (che ha già assicurato loro una sistemazione logistica) in tutte le fasi dell'iter progettuale.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario di assistenza alla popolazione infantile**

Importo complessivo: Lit. 2.155.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACAP - Comunità di S. Egidio

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto mirava a: potenziare le strutture sanitarie pediatriche di base nei distretti del nord del Paese; realizzare un servizio di monitoraggio e sorveglianza dello stato nutrizionale della popolazione infantile del distretto di Scutari; promuovere l'educazione sanitaria della popolazione materna; identificare ed assistere i bambini portatori di handicap; formare gli operatori sanitari territoriali.

In una prima fase sono stati ristrutturati 14 centri sanitari (5 a Scutari, gli altri 9 nel nord del Paese), inviati medicinali e supplementi dietetici, formati medici ed infermieri. I bambini curati

e seguiti dal punto di vista nutrizionale sono stati circa 20.000. È stato infine realizzato a Lezha un centro per la riabilitazione di bambini portatori di handicap. Nella seconda fase sono stati creati un centro per indagini epidemiologiche ed un servizio-pilota per la lotta alla malnutrizione.

Le attività di progetto si sono concluse nel corso del 1998 con buoni risultati, fornendo un modello di intervento nel settore che viene già applicato da altre ONG.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma integrato per il sostegno al sistema sanitario scolastico, aggiornamento professionale**

Importo complessivo: Lit. 546.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CTM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha ristrutturato il laboratorio di igiene della città di Durazzo, nonché il centro di educazione sanitaria con il contributo dell'Organizzazione Lyons, ed ha organizzato tre seminari di carattere sanitario rivolti al personale del distretto di Durazzo, sviluppando un'intensa attività di studio e formazione professionale.

Le attività di progetto si concluderanno nella prima metà del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma di promozione settoriale**

Importo complessivo: Lit. 1.045.612.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG LVIA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Le finalità generali del programma sono:

collaborazione con gli sforzi del Governo per il superamento del disagio risultato dalla transizione al sistema economico di mercato, offrendo ad un certo numero di persone un'occupazione con un introito giornaliero regolare;

offerta di miglioramento dello standard professionale con corsi di aggiornamento.

Nel corso delle attività sono stati ottenuti alcuni importanti risultati. Alcuni cantieri per la riparazione di scuole, ospedali, strade, parchi hanno offerto posti di lavoro a circa 1.500 capi-famiglia. In campo agricolo, sono stati forniti attrezzi e sementi per la coltivazione di piante da frutto, vigneti ed ortaggi; inoltre, alcuni gruppi di coltivatori hanno beneficiato di operazioni di investimento in piante, attrezzi antiparassitari, impianti agricoli e zootecnici. Nel settore

dell'artigianato sono stati realizzati 6 corsi di avviamento a piccole imprese artigianali.

L'intervento, prossimo alla conclusione, ha prodotto ottimi risultati (secondo una missione di monitoraggio della Cooperazione italiana), dando luogo ad attività, soprattutto nel settore agricolo, ormai prossime all'autosostenibilità.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario - infrastrutture

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza 1997**

Importo complessivo: Lit. 1.800.000.000

Fondi in loco: Lit. 1.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministeri ed Enti locali albanesi

Il programma è stato finanziato nell'aprile 1997, a seguito dei disordini popolari che hanno portato all'intervento della comunità internazionale. Il Paese, a seguito di tali disordini, ha visto indebolirsi ulteriormente la presenza dello Stato costituito, soprattutto nelle aree in cui la popolazione è più povera e marginalizzata, e quindi dove è più forte l'esposizione dei gruppi vulnerabili a situazioni di indigenza e di insicurezza sociale. In tale situazione, è risultata evidente l'impossibilità da parte dello Stato di riorganizzare un sistema di servizi essenziali di assistenza alla popolazione.

L'intervento ha avuto come obiettivo principale il ripristino dei servizi socio-sanitari di base e la riabilitazione di infrastrutture di piccola entità volte a garantire l'accesso della popolazione ai servizi o a salvaguardarla dal rischio epidemiologico. Sono stati effettuati complessivamente 70 micro-interventi in tutte le aree del Paese, per lo più affidati in esecuzione ad organizzazioni non governative con meccanismi procedurali rivelatisi di successo e quindi ripercorribili in futuri interventi.

Nel giugno 1998 i micro-progetti sono stati portati a termine, con grande soddisfazione manifestata dagli Enti locali interessati.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sociosanitario

Titolo iniziativa: **Intervento in favore dei profughi kosovari a Scutari**

Importo complessivo: Lit. 1.020.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNHCR

Controparte locale: Prefettura di Scutari

L'intervento di emergenza, affidato in esecuzione all'UNHCR, consta della riabilitazione fisica di due edifici a Scutari, identificati di concerto con l'organismo esecutore, al fine di dare

alloggio a parte dei profughi kosovari stabilitisi nell'area. I lavori di riabilitazione sono stati avviati alla fine del 1998, e ne è prevista la conclusione per il mese di febbraio 1999. I due edifici, una volta ristrutturati, potranno accogliere circa 650 profughi, anche grazie all'intervento della Regione Emilia Romagna che, sempre attraverso l'UNHCR, fornirà i beni di prima necessità per il loro soggiorno negli edifici menzionati.

BOSNIA-ERZEGOVINA

Il processo di privatizzazione, volano della realizzazione della riforma economica nel Paese, comprendente la riforma della finanza pubblica, della politica di commercio estero, e della legge doganale, rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia per la creazione di nuove opportunità di lavoro (attraverso possibili investimenti di capitale estero), che per sostenere l'attuazione di un processo sostenibile di rientro di comunità di profughi e sfollati nelle regioni originarie. In quest'ottica si inserisce l'ingente contributo finanziario da parte della comunità dei donatori che dal 1996 ad oggi ha erogato circa 430 milioni di marchi di linee di credito all'economia della Bosnia Erzegovina; crediti mirati principalmente a riattivare le piccole e medie imprese locali.

L'importanza della riforma economica è stata confermata anche durante lo svolgimento del Peace Implementation Council (PIC) svoltosi a Madrid a dicembre, dove è stato definito un piano per l'attuazione civile degli Accordi di Dayton per i prossimi due anni, che prevede focalizzare la propria attenzione su riforme strutturali (in campo istituzionale, democratizzazione, ruolo della legislazione, diritti umani e riforme economiche) e sul ritorno dei profughi e sfollati. La Banca Mondiale, a seguito di una Conferenza informale dei donatori svoltasi a Bruxelles il 2 febbraio scorso, organizzerà per la prossima primavera una Conferenza dei Donatori.

Nell'analizzare l'economia del Paese e nel processo di rifondazione va tenuto conto delle differenze tra le due Entità costituenti il Paese.

Nella Federazione la crescita economica, registrata nei mesi precedenti conseguenza diretta sia di una naturale ripresa post-conflitto sia dell'ingente aiuto dei donatori, sta decrescendo, essendo passati dal 29% del mese di novembre '98 al 20% attuale; il salario medio netto, secondo i dati dell'OHR è di 330 marchi tedeschi ed il numero dei disoccupati è di circa 252.000 unità, quindi con un decremento del 26% rispetto all'anno precedente.

Nella Repubblica Serpska la crescita economica è inferiore alla Federazione (15,5%), anche se la differenza tende a ridursi con il passare del tempo. Il salario medio netto, secondo i dati pubblicati dall'OHR, è intorno ai 130 marchi tedeschi, mentre il numero totale di disoccupati è diminuito nel giro di un anno, passando da 240.000 unità a circa 142.000.

Anche se il 1998 ha fatto registrare un sensibile passaggio dalla fase di emergenza a quella di riabilitazione, la Cooperazione Italiana ha continuato in questa fase di transizione ad assicurare un aiuto umanitario mirato ai gruppi più vulnerabili di popolazione che, nel riassetto territoriale post bellico, ancora si trovano in situazioni di acuta necessità. Questa posizione è stata ampiamente condivisa dalla maggioranza dei Donatori Bilaterali e Multilaterali e dall'Unione Europea.

Notevole impegno l'UTL ha dedicato all'impostazione di un ampio quadro di riferimento progettuale verso cui il gruppo di ONG italiane da tempo presenti in Bosnia, ha potuto indirizzare ed integrare un consistente numero di iniziative promosse. Inoltre la Cooperazione italiana ha svolto un'opera di coordinamento anche per una serie di soggetti istituzionali della cooperazione decentrata (Enti locali, regioni, comitati e gruppi). L'UTL al fine di capitalizzare le esperienze maturate sul territorio da tali soggetti istituzionali, sta formulando un'iniziativa da affidare ad un consorzio di ONG in collaborazione con gruppi e comitati operanti nel Paese, sulla tematica dei minori e sviluppo dei giovani.

Al complesso delle iniziative summenzionate hanno corrisposto erogazioni, nel corso del 1998, pari a Lire 80 miliardi. Di tale importo Lire 24 miliardi sono stati impegnati in programmi di emergenza

L'UTL sta ora predisponendo per l'Ufficio Territoriale della DGCS e per le aree tematiche competenti della UTC, gli elementi informativi sul quadro Paese e sulle priorità di settore, necessari

alla formulazione delle iniziative già individuate nella programmazione 1999-2001 per un ammontare complessivo di Lire 37 miliardi. E' altresì prevista, nel triennio, l'attivazione di Lire 30 miliardi di linee di credito per iniziative PMI, essendosi positivamente conclusi i negoziati tra Bosnia Erzegovina e Club di Parigi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Fornitura di input agricoli per l'autosostentamento alimentare di 2000 famiglie sfollate e rifugiate. Riabilitazione di servizi di base essenziali per le comunità.**

Importo complessivo: Lit. 977.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Municipalità di Mostar, Brcko, Kljuc, Kupres Sarajevo e Pale.

Il programma è divenuto operativo all'inizio dell'estate '97 con l'obiettivo di favorire la produzione di beni alimentari per l'autosostentamento di comunità bisognose sul territorio della Repubblica Serpska. Nel corso del 1998 nella Repubblica Serpska sono stati riabilitati il tetto di una scuola elementare a Pale, mentre in Federazione, nella città di Kupres, è stata effettuata la distribuzione di inputs agricoli per favorire la ripresa delle attività agricole di famiglie sfollate reinsediatesi nelle loro abitazioni originarie. All'interno del programma "soccorso inverno" sono state acquistate e distribuite 60 stufe con 2.260 m³ di legna da ardere a 60 famiglie disagiate residenti a Doboj Ovest (Federazione) a Dobrinja e Lukavica nella Sarajevo Serpska. L'iniziativa ha raggiunto gli obiettivi previsti essendo state riattivate in tutte le aree di intervento le attività agricole e commerciali atte a garantire l'autosostentamento delle comunità beneficiarie.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: Sociosanitario, aiuti di emergenza

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza per la protezione ed assistenza sociosanitaria dei bambini vittime della guerra**

Importo complessivo: Lit. 2.250.000.000i

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministeri delle Politiche Sociali e Rifugiati, della Sanità, e dell'Educazione del cantone di Tuzla-Podrinje; Facoltà di difettologia dell'Università di Tuzla.

Il programma, iniziato nel '96 e conclusosi a dicembre '98, aveva come obiettivo generale quello di fornire adeguata protezione ed assistenza sociale e sanitaria a minori profughi provenienti dalle regioni nord orientali della Bosnia. Gli obiettivi specifici dell'iniziativa erano quelli di fornire sostegno ai servizi locali preposti all'assistenza socio sanitaria e alla protezione dell'infanzia, riattivazione e potenziamento delle attività di trattamento ed assistenza dell'handicap infantile e sostegno alle attività di riabilitazione psico-sociale per l'infanzia. L'intervento è stato realizzato, in stretta collaborazione con le istituzioni ed i servizi delle 14 municipalità del Cantone di Tuzla-Podrinje. Nella Federazione durante il '98 le attività progettuali hanno previsto una serie di seminari a livello cantonale per direttori delle istituzioni scolastiche e pre-scolastiche sul tema dell'integrazione scolastica dei bambini disabili, la registrazione delle famiglie con bambini disabili e la creazione di un data base informatizzato; è stato inoltre riabilitato un Centro Polivalente per l'Educazione e la Riabilitazione di bambini con handicap psico-fisico medio, componente centrale del programma. Durante il '98 l'iniziativa si è estesa geograficamente alla Repubblica Serpska (Banja Luka) dove, con i fondi residui, è stato realizzato un intervento che ha permesso di rendere funzionale un centro per le attività a favore dei bambini disabili, profughi e traumatizzati con la fornitura di una cucina-refettorio attrezzata per le presenze day hospital dei bambini assistiti.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario

Titolo dell'iniziativa: **Bosnia Erzegovina: Assistenza socio sanitaria alle famiglie bisognose dell'area di Sarajevo**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Servizi sociali e sanitari di base a Sarajevo

Il programma, iniziato nel 1996 nelle municipalità di Vogosca e Ilijas nella parte del Cantone di Sarajevo pertinente alla Federazione è stato esteso nell'ottobre 1997 alla Sarajevo Serpska. L'iniziativa ha avuto come obiettivo l'assistenza domiciliare a 1600 famiglie più vulnerabili, il sostegno ai servizi sociali e sanitari di base ed il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'assistenza attraverso l'introduzione di un modello decentralizzato. Durante il 1998, le attività progettuali hanno previsto corsi di formazione sull'analisi dei costi di gestione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'assistenza ai gruppi più vulnerabili.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: Sociosanitario

Titolo iniziativa: **Mostar: Donne vittime della guerra**

Importo complessivo: Lit. 2.370.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Servizi sociali e sanitari di base di Mostar.

Il programma iniziato nella città di Mostar si è esteso all'intero Municipalità e all'intero Cantone Neretva. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di creare una ONG locale "Mali Grad Link" (composta da 60 donne appartenenti alle etnie croata e musulmana), che fosse in grado di autosostenersi attraverso attività produttive di reddito al fine di assistere i gruppi più vulnerabili con particolare riferimento alla promozione della donna per lo sviluppo delle pari opportunità. L'iniziativa "Donne di Mostar" ha avuto il merito di considerare le donne non semplici vittime ma soggetti ricostruttori di pace in grado di iniziare un processo di riunificazione della città. Il programma si è concluso nel primo semestre del '98 essendo divenuta autosufficiente la sopra citata ONG locale "Mali Grad Link".

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: OIM

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Bosnia Erzegovina: sostegno al programma di controllo delle malattie trasmissibili**

Importo complessivo: Lit. 1.300.000.000

Fondi in loco;

Tipologia: dono

Ente esecutore: IOM-ICMH/Ospedale Spallanzani

Controparte locale: Ministero della Sanità della Federazione della Bosnia/Erzegovina, Istituto Nazionale di Epidemiologia della Federazione di BiH, ospedale Kosevo di Sarajevo: reparto di malattie infettive.

Sono state organizzate campagne di educazione sanitarie sull'AIDS e prodotti manuali illustrativi dei metodi di prevenzione. E' stata inoltre fornita assistenza tecnica al Ministero della Sanità per una definizione delle politiche sanitarie di controllo dell'AIDS, incluso il supporto alla creazione e funzionamento del Comitato Nazionale per il controllo dell'AIDS. Attraverso la consulenza tecnica del centro di riferimento per l'AIDS dell'ospedale Spallanzani di Roma sono stati effettuati corsi di aggiornamento a Roma per 20 medici bosniaci sui metodi diagnostici e clinici per l'AIDS e la Tubercolosi.

Infine sono state acquistate attrezzature di laboratorio installate presso gli ospedali Kosevo in Sarajevo e l'ospedale di Mostar per la diagnosi dell'HIV, in particolare per eseguire l'esame Western Blot, per la conferma dei casi dell'AIDS.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: OIM

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Assistenza sociosanitaria: formazione di personale medico e paramedico per il centro di Cardiocirurgia di Sarajevo/ Prevenzione dell'AIDS**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IOM

Controparte locale: Ministero della Sanità della Federazione della Bosnia/Erzegovina

Il programma finanziato nel '98 si è articolato in due campi di attività:

- **Cardiochirurgia:** Il progetto ha avuto come obiettivo la formazione del personale medico, paramedico e tecnico per il centro di cardiochirurgia di Sarajevo. Tali corsi si sono svolti con il determinante supporto della Regione Marche (Ospedale Lancisi di Ancona) e della Regione Toscana (Ospedale Cardiopediatrico di Massa), che hanno assicurato i corsi di formazione in Italia a titolo gratuito (valore aggiunto stimato di circa Dollari USA 80.000). I corsi di formazione per cardiochirurgia, anestesia e cardiologia per 5 medici Bosniaci sono stati completati. A seguito di un accordo tra il CNR, area della ricerca di Pisa, l'ospedale cardiocirurgico pediatrico Pasquinucci di Massa e l'università Kosevo di Sarajevo si provvederà al follow-up del personale medico e paramedico del centro di cardiochirurgia di Sarajevo istruito a Massa, con l'invio di personale medico italiano altamente qualificato.
- **Prevenzione AIDS:** la finalità del progetto è quella di ridurre il rischio di diffusione di malattie trasmissibili conseguente al rientro di numerosi gruppi di popolazione profuga e sfollata, nonché alla presenza dei contingenti di pace di varie nazionalità che si sono succeduti nel Paese. Durante il novembre '98 si sono svolti Zenica e Banja Luka seminari tematici; il progetto, inoltre, prevede campagne pubblicitarie sulla prevenzione e corsi di formazione per medici e tecnici per l'uso di nuove metodologie per la diagnosi precoce e la ricerca dell'AIDS.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: Organizzazione Mondiale della Sanità

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Bosnia Erzegovina: rafforzamento dei servizi di medicina base**

Importo complessivo: Lit. 1.300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Organizzazione Mondiale della Sanità

Controparte locale: Ministero della Sanità della Federazione della Bosnia Erzegovina,
Ministero della Sanità della Repubblica Srpska

Il programma è una prosecuzione ed una estensione ad entrambe le Entità della Bosnia Erzegovina del modello di medicina di famiglia già sperimentato attraverso programmi pilota sviluppati nella città di Sarajevo e alcuni Cantoni della Federazione. Il programma di medicina di famiglia, si inserisce nell'ambito della riforma del sistema sanitario della BiH per la riorganizzazione dei servizi sanitari di primo livello. Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire supporto tecnico, tramite l'OMS, ai Ministeri della Sanità per lo sviluppo dei nuovi piani di riforma sanitaria e formare personale medico e paramedico affidando la gestione dei corsi all'Istituto Superiore di Sanità. Le aree di intervento sono le municipalità di Prijedor e Trebinje per la Repubblica Srpska e i Cantoni di Gorazde e della Posavina per la Federazione.

Le attività progettuali prevedono l'assistenza tecnica ai Ministeri della Sanità per lo sviluppo dei nuovi piani di riforma sanitaria della BiH, l'organizzazione dei corsi di formazione